

AID

M A G G I O 2 0 0 3

Associazione Italiana Dislessia

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE

4/1

Le vie della formazione

Si è da poco svolto a Taranto il 3° Corso Nazionale di formazione su Dislessia e Disturbi specifici di apprendimento, rivolto agli insegnanti e agli operatori sanitari. È stato un evento importante che ha contribuito a definire in maniera più chiara gli aspetti organizzativi e di contenuto delle iniziative di formazione dell'AID. Il successo dell'iniziativa è stato notevole soprattutto per l'entusiasmo e l'interesse mostrato dai partecipanti. Il dato di fatto ben percepibile era che tutti i partecipanti erano molto sensibili al problema dislessia e motivati a saperne di più, e si sono lasciati coinvolgere nel disegno sottostante all'evento, condividendo in pieno il grande progetto di rendere il mondo della scuola e il mondo della sanità attrezzati e aggiornati su come gestire al meglio questo problema.

Le attività dell'associazione degli ultimi 3-4 anni si sono rivolte in maniera preponderante verso l'obiettivo della formazione sul tema della dislessia e dei DSA; è stata una scelta deliberata, dettata dalla necessità di affrontare i problemi più immediati come la difficoltà di avere una diagnosi e il ritardo nell'applicare provvedimenti didattici adeguati nella scuola. L'obiettivo è una formazione sufficientemente approfondita da permettere un cambiamento sostanziale nella gestione della difficoltà, un cambiamento tangibile e apprezzabile per i ragazzi dislessici e le loro famiglie.

La formazione si è caratterizzata nel produrre eventi ad impronta interdisciplinare, rivolti agli insegnanti ma anche ai tecnici e ai genitori, e in cui hanno partecipato come docenti tutte le categorie coinvolte nella gestione del problema. Si trattava di un progetto am-

bizioso e per certi versi inedito, una scommessa contro la routine formativa che, per esempio, nel mondo della scuola ha quasi sempre prodotto formazione dal proprio interno. Su questi temi è invece necessario portare nella scuola un altro sapere, che proviene dalle ricerche di altri campi (psicologia e neuroscienze). L'aggiornamento degli insegnanti, ritenuto dalla AID una priorità indifferibile, si sta perciò sviluppando su questa linea che prevede la formazione sulle principali conoscenze scientifiche relative ai disturbi di apprendimento. Un aspetto altrettanto importante è che deve emergere un sapere più specifico degli operatori della scuola, cioè l'elaborazione di esperienze e metodologie didattiche che tengano conto in maniera specifica delle difficoltà di apprendimento dei ragazzi dislessici. Con la comparsa sulla scena della formazione di esperti (insegnanti, pedagogisti) specificamente formati e in grado di parlare agli insegnanti da una posizione interna, si può realizzare la riappropriazione del problema da parte del mondo della scuola, con gli insegnanti che riprendono un ruolo attivo di protagonisti nella gestione della dislessia.

Forse resta ancora da definire meglio il percorso di formazione rivolto agli operatori della sanità: infatti benché da un lato sia più facile, per i docenti della sanità, parlare a colleghi della sanità piuttosto che agli insegnanti, vi sono ancora visioni molto diverse del modo di affrontare i problemi, specialmente per quanto riguarda la riabilitazione in cui non esistono ancora esperienze sufficienti sulla validità dei diversi approcci. Le impostazioni teoriche e le affiliazioni culturali hanno ancora un ruolo rilevante condizionando la

prassi degli operatori. Riteniamo che l'Associazione possa essere la sede, all'interno delle proprie iniziative, per far nascere dal confronto una chiarificazione su questi temi. Ma soprattutto l'Associazione può essere lo stimolo per un nuovo modo di lavorare di tutti coloro che si occupano di dislessia, in cui ciascuno sappia e agisca sapendo di essere all'interno di un sistema che comprende diversi attori (la famiglia, la scuola, i servizi). Lo sviluppo di una visione del proprio lavoro che tenga conto di questa integrazione collaborativa resta forse l'obiettivo più difficile da raggiungere, richiede il superamento di una specie di autarchia culturale in cui normalmente operano scuola e servizi ciascuno nel proprio ambito, e l'adozione di un metodo di lavoro più adatto al dialogo con gli altri.

La sensibilizzazione delle istituzioni sul tema di dislessia, testimoniata dall'accoglimento di 3 ordini del giorno che impegnano il governo ad agire su vari aspetti della gestione della dislessia, produrrà probabilmente nei prossimi anni le condizioni per una articolazione più completa (e più complessa) del processo di formazione, che dovrebbe svolgersi in maniera più sistematica già all'Università e in altre situazioni istituzionali (es, corsi di specializzazione, master, e altre forme...). L'AID dovrà essere protagonista anche in questa fase di ulteriore sviluppo della formazione, il percorso e l'esperienza accumulata in questi anni di lavoro sul campo dovrebbero permetterci di affrontare anche questa sfida.

(Enrico Ghidoni – Presidente A.I.D.)

Notizie e iniziative recenti realizzate dalle sezioni

Avellino

- Dislessia Evolutiva: Riabilitazione e Interventi a Scuola I° Convegno Provinciale per insegnanti ed operatori

Bergamo

- «Glossario logopedico: un aiuto per comprendere i termini»; a cura di Giovanna Benedetti e Daniela Pala
- «I fonemi dall'ombra alla luce» presentazione del libro a cura dell'autrice dott.ssa Emanuela Angiporti
- «DSA: quale metodologia adottare a scuola?». a cura della dott.ssa Donini - Tutte le serate sono gratuite e aperte al pubblico

Frosinone

- I° Convegno di sensibilizzazione sulla dislessia»

Genova

- Progetto di ricerca-azione su 350 bambini di prima elementare per l'identificazione precoce di eventuali disturbi specifici di apprendimento in collaborazione con la ASL 3 Genovese.
- «Sportello dislessia» servizio di consulenza settimanale in collaborazione con Asl 3 Genovese
- Giornata della dislessia: - 8 maggio 2003 Biblioteca De Amicis Porto Antico.

Mantova

- Corso di formazione e aggiornamento «Dislessia E Contesto Scolastico»

Milano

- Evento formativo per operatori sanitari «Trattamento Riabilitativo Della Dislessia Evolutiva - Metodologie a Confronto

Trento

- «Dislessia e seconda lingua»
- Corso di aggiornamento riservato agli insegnanti dell'Istituto Istruzione Cavalese
- Serata riservata agli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Ala Sono in fase di costruzione progetti sulla dislessia in collaborazione con i Servizi Sanitari per il periodo 2003/2004.

Vicenza

- Progetto A.I.D. di ricerca-azione classi prime elementari Sono coinvolte 10 istituzioni scolastiche con 30 classi prime elementari, per un totale di 549 alunni; il progetto vede la preziosa collaborazione dei servizi sanitari della provincia di Vicenza, con la referenza scientifica del prof. Giacomo Stella. Obiettivi: rilevare tempestivamente i D.S.A. e introdurre interventi specifici per ridurre le difficoltà nell'apprendimento della letto- scrittura.
 - Seconda annualità: «Progetto di intervento per l'integrazione degli alunni dislessici».
 - Seminario di secondo livello: «Dislessia evolutiva: dalla diagnosi alla riabilitazione» indirizzato a neuropsichiatri infantili, psicologi e logopedisti.
- Inoltre prosegue con successo l'apertura al pubblico di uno sportello informativo provinciale rivolto a genitori ed insegnanti.

L'esperienza di una sezione locale: Catania

La sezione di Catania dell'AID è nata nell'ottobre 2001 per volontà di alcuni operatori sanitari (neuropsichiatri, pedagogisti, logopedisti) in servizio presso l'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile dell'ASL di Catania-Centro. Gli operatori hanno costituito un gruppo di lavoro a cui è stato dato il nome «Leggere ... per piacere!», e che ha elaborato un protocollo diagnostico di base per la valutazione dei disturbi specifici di apprendimento sulla base di quello proposto dall'AID nazionale. Questo protocollo è stato accolto dall'Ufficio Qualità della ASL e quindi adottato in tutte le Unità operative del servizio di Neuropsichiatria infantile, un importante passo per affrontare correttamente la problematica della dislessia. Dal mese di novembre 2002 con cadenza mensile vengono organizzati incontri di gruppo, con finalità formative e di autoaiuto, rivolti agli insegnanti e ai genitori dei bambini dislessici presi in carico.

Dopo il 4° incontro si è assistito ad una radicale modifica del loro approccio nei confronti del bambino. Questi incontri, condotti in sinergia dalla sezione AID e dal Gruppo Dislessia hanno permesso una puntuale presa in carico del bambino dislessico, dei suoi familiari e dei suoi insegnanti.

La dislessia era un termine usato impropriamente e i partecipanti mostravano di non avere conoscenza del problema. La proiezione del video «Come può essere

così difficile?» ha sollecitato, fra gli insegnanti, l'interesse e la motivazione a partecipare, condividendo un nuovo modo di affrontare il disturbo. Sensibilizzare e fornire una corretta informazione è stato un obiettivo che insieme abbiamo perseguito. Ciò ha determinato un incremento nel numero dei soci, un aumento dei bambini valutati e presi in carico, i cui genitori hanno trovato nel servizio sanitario un punto di riferimento significativo e non più fuorviante.

Nell'ambito delle scuole elementari del territorio si è assistito ad una riduzione delle segnalazioni di handicap: gli insegnanti sembrano porre attenzione alle difficoltà del proprio alunno e prima di segnalarlo ai servizi si soffermano sul disturbo mettendo in atto strategie educative e didattiche che facilitino il rapporto del bambino dislessico con la scuola.

Nella nostra esperienza si è visto che un aspetto meritevole di approfondimento e intervento specifico riguarda la «restituzione diagnostica» al bambino. Il momento della definizione è un momento carico di tensione emotiva da parte dell'operatore che di volta in volta deve creare le condizioni più idonee per favorire la consapevolezza e l'accettazione del disturbo. Un bambino consapevole riesce più facilmente a trovare sistemi di compenso migliorando l'autostima e il funzionamento globale.

Maria Carmela Laudani (presidente AID sez. Catania)

1° Campus Informatica per l'Autonomia

Strumenti e Tecniche per favorire l'autonomia riservato a ragazzi/e con dislessia che frequentano la scuola media inferiore

Repubblica di S. Marino 22-27 giugno 2003

Enti Promotori: Associazione Italiana Dislessia; Università degli Studi di S. Marino; Università degli Studi di Urbino; Anastasis Scarl

VI° Congresso Nazionale A.I.D.

«Dislessia 2003: Verso un nuovo approccio nella scuola e nei servizi»

Roma, 17-18 maggio 2003

Fondazione Santa Lucia IRCCS – Via Ardeatina, 342 – 00179 Roma

Il Congresso Nazionale sarà un momento importante per rendere noto a tutti gli sviluppi della situazione normativa sulla dislessia nel quadro delle nuove condizioni create dalla legge di riforma della scuola, le attività della Associazione su questo tema e su altri aspetti. Il Congresso prevede anche alcuni interventi scientifici di grande rilievo, che faranno il punto su alcune delle conoscenze più recenti sul tema della dislessia e dei disturbi di apprendimento. Inoltre sarà reso noto il programma di trasformazione strutturale, che ci porterà entro il 2004 a divenire una Associazione di promozione sociale, con novità per quanto riguarda l'autonomia gestionale e organizzativa delle sezioni locali.

In occasione del Congresso inoltre avremo le elezioni per gli organi direttivi: Consiglio direttivo di 9 membri, e i 3 Comitati (Scuola, Tecnici, Genitori) ciascuno comprendente 5 membri.

Ricordiamo ai soci che per tutto il 2003 possono usufruire dello sconto del 25% sul software specifico per i disturbi di apprendimento prodotto dalla ditta Anastasis. www.anastasis.it

Elenco Presidenti e Delegati

ALESSANDRIA E ASTI	MUZIO CARLO	carlo.muzio@libero.it	MANTOVA	BACCARA ELISABETTA	baccara.e@libero.it
ANCONA	COPPA MAURO MARIO	coppamauro@libero.it	MESSINA	GUGLIANDOLO LUIGI	aidme@tiscalinet.it
AOSTA	PELLISSIER ANTONELLA	nangy@libero.it	MILANO	PROFUMO ENRICO	enricoprofumo@virgilio.it
AREZZO	BURRONI LAURA	laurafuria@interfree.it	MODENA E REGGIO EMILIA	JADERBERG CAPPI KERSTIN	kjaderb@tin.it
AVELLINO	AQUINO GIUSEPPE	gi.aquino@libero.it	NAPOLI	LUONGO SIMONA	simonaluongo@libero.it
BARI	TESORO ANGELICA	angelicates@libero.it	PALERMO	SPATARO ANGELO	spataro.angelo@tiscalinet.it
BELLUNO	VANZO FRIZZI LAURA	vanzo.laura@libero.it	PAVIA	DI GRAZIA FILOMENA	filomena_p@libero.it
BERGAMO	NIGGELER MICHELA	m.niggeler@tiscalinet.it	PERUGIA	LOCATELLI MARINA	marinalocatelli@libero.it
BOLOGNA	CAVINA CARLA	francesco.scroncy@libero.it	PESARO E URBINO	DELLA BETTA CHIARA	chiara.dellabetta@infinito.it
BRESCIA	BUSI ISABELLA	margozi@tin.it	PESCARA E CHIETI	BARTOCCINI ANNA	bartoccianna@hotmail.com
CAGLIARI	MASALA CARMELO	masala@unica.it	PIACENZA	TURELLO CLAUDIO	turello@libero.it
CATANIA	LAUDANI MARIA CARMELA	dr.bo.mi@ngweb.it	PISA e LIVORNO	DE TOMA FILOMENA	nucciadetoma@inwind.it
COMO	BASSANI VERENA	Tel. 031 300755	PISTOIA	DISPERATI MORENA	horizonsoft@libero.it
COSENZA	DE LUCA ANNA MARIA	delucaannamaria@tiscali.it	POTENZA	SANTORO MARCELLA	aidpotenza@katamail.com
CUNEO	LINGUA ROBERTO	robertolingua@tiscali.it	RIMINI	URBINATI VALERIA	valeria.urbinati@tin.it
FERRARA	NAGLIATI PATRIZIA	pnagliati@libero.it	ROMA	IOZZINO ROBERTO	r.iozzino@tin.it
FIRENZE	MOROZZI CRISTINA	crmoroz@tin.it	ROVIGO	CAVALLUCCI SANDRA	marcello.bonz@libero.it
FOGGIA	NEZI GIANNAMARIA	Tel. 0882 413683	SONDRIO	ZAMBON NADIA	da73@libero.it
FORLÌ e CESENA	MARCHI MICHELA	marchimichela@libero.it	TARANTO	LEO ROSABIANCA	leorosabianca@libero.it
FROSINONE	GAVOTTO PAOLA	paola.gavotto@inwind.it	TORINO	BARATTI RAVA	ROSAMARIA ravaec@ipsnet.it
GENOVA	CONTE PAOLA	aid-genova@dislessia.it	TRENTO	COLOMBARI TIZIANO	sutiz@ciaoweb.it
IMPERIA	PASTORINO ANDREINA	andreinapastorino@tiscalinet.it	TREVISO	SIMONETTO GRAZIELLA	chiaradecandia@libero.it
L'AQUILA	DE ANGELIS MARIA ELISABETTA	deangelisme@hotmail.com	TRIESTE	LONCIARI ISABELLA	lonciari@burlo.trieste.it
LA SPEZIA E MASSA CARR.	BERTOLO LAURA	laura.bertolo@libero.it	VARESE	CAMPI FABRIZIA	fabriziac@libero.it
LECCE E BRINDISI	CICCARESE VINCENZO	ist.santachiara@hotmail.com	VERONA	BONADIMAN LILIA	aidverona@tiscali.it
LECCO	SALA MARIA	maria.sala@inwind.it	VENEZIA	VETTORE DIEGO	npilogo@virgilio.it
LUCCA	PICCININI PATRIZIA	obonekenoby@iol.it	VICENZA e PADOVA	CRAIGHERO MARISTELLA	aid-vicenza@newmail.net

In data 18 febbraio 2003 sono stati accolti dalla Camera i seguenti Ordini del Giorno sulla dislessia che impegnano il Governo a:

- prevedere, nei decreti attuativi di disciplina del primo ciclo, forme di dispensa da alcune prestazioni (lettura ad alta voce, verifica scritta, eccetera) e l'uso di alcuni strumenti (calcolatrice, tavola pitagorica, registratore, eccetera) per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)
- riconoscere l'esistenza nella scuola, di persone con disturbi specifici d'apprendimento (DSA), promuovendo azioni finalizzate al raggiungimento del successo formativo delle persone con DSA;
- prevedere la formazione degli insegnanti, sulle difficoltà specifiche d'apprendimento DSA
- prevedere, nella fase attuativa, accordi fra il sistema scolastico e il sistema sanitario locale per indagini specialistiche volte ad individuare l'entità del disturbo nella popolazione scolastica, al fine di provvedere alla necessaria rieducazione

AID

Direttore responsabile:
Roberto Ragazzi

Redazione:
Associazione Italiana Dislessia *onlus*
Via Testoni, 1 – 40123 Bologna
tel. 051 270578
fax 051 274784
www.dislessia.it
A.I.D. @dislessia.it

Realizzazione: Edizioni Erickson srl
Loc. Spini, 154 – 38014 Gardolo-TN
tel. 0461 950690
fax 0461 950698
www.erickson.it
info@erickson.it

Stampa: La Grafica – Mori (TN)

Chiuso in redazione il 30/04/2003